

→ **Pd, Verdi e Italia dei Valori** chiedono al governo di fermare le perforazioni vicino all'Italia

→ **Rischio marea nera** Il Wwf: Berlusconi convochi l'ambasciatore libico o telefoni a Gheddafi

«Stop alle trivellazioni in Libia» Piani Bp, insorge l'opposizione



Foto Ansa

Golfo del Messico L'esplosione della piattaforma Bp ha causato il più grande disastro ambientale Usa

Dal Pd all'Italia dei Valori, dai Verdi al Wwf: un fronte ampio per una richiesta unica. Rivolta al governo italiano: intervenga sulla Libia perché sia preclusa la trivellazione nel Mediterraneo da parte della BP....

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

ROMA
udegiovannangeli@unita.it

Non più solo il «mare dei migranti respinti» a forza e rispediti nei lager libici. Ora il Mediterraneo rischia di essere anche il «mare» minacciato dalle trivellazioni volute da Bp e sponsorizzate da Gheddafi. La «vergogna nera». Una vergogna coperta dal silenzio del governo italiano. L'annuncio da parte della Bp di aprire una esplorazione

petrolifera al largo del Golfo della Sirte in Libia «è una notizia che desta grande preoccupazione. Il governo italiano deve intervenire con urgenza e promuovere, a livello internazionale, la richiesta di una moratoria per lo stop a nuove trivellazioni nel Mediterraneo». Ad affermarlo è Ermete Realacci, responsabile green economy del Pd annunciando un'interrogazione parlamentare ai ministeri degli Esteri, dello Sviluppo Economico e dell'Ambiente.

VERGOGNA NERA

La nuova trivellazione prevista dalla British Petroleum aggiunge in una nota Realacci ribadendo quanto affermato sul *Financial Times*, «è particolarmente critica perché si dovrebbe effettuare a grandi profondità e questo è un elemento di ulteriore in-

sicurezza in caso di incidente. Se quello che sta accadendo in Messico accadesse nel Mediterraneo, un mare chiuso e con un ricambio lentissimo, sarebbe una sciagura senza eguali. Il nostro Paese, per la posizione geografica e politica che ha nel bacino del Mediterraneo, ha il dovere di essere capofila in un'azione internazionale di tutela dei nostri ma-

ri e fare pressione presso il governo libico per fermare questa nuova trivellazione».

«Le nuove trivellazioni nel golfo della Sirte da parte della Bp e sulle coste siciliane da parte della Shell devono essere immediatamente sventate con un intervento da parte dell'Unione Europea e dell'Italia, che sarebbe direttamente interessata dagli effetti di un eventuale incidente», incalza Paolo Brutti, responsabile del dipartimento Ambiente e territorio dell'Italia dei Valori. Come farà l'Italia a far sentire la propria voce verso Gheddafi e la Bp, se il ministro dell'Ambiente favorisce (Stefania Prestigiacomo) la Shell? L'amicizia tra Berlusconi e Gheddafi, del resto, è nota a tutti: forse le decisioni del presidente libico sulla Bp e quelle del governo italiano sulla Shell fanno par-

AFGHANISTAN

Torna dalla licenza Suicida soldato italiano in servizio a Kabul

Ancora un militare italiano morto in Afghanistan, il ventiseiesimo dall'inizio della missione Isaf, nel 2004. Questa volta, però, non è stato un ordigno o un attacco degli insorti, ma un suicidio. Poche le informazioni filtrate ieri dallo Stato Maggiore della Difesa, che non ha diffuso il nome della vittima, pur avendo avvertito la famiglia. Non si conoscono le ragioni che hanno indotto il militare italiano a togliersi la vita: sull'episodio sono in corso accertamenti da parte dei carabinieri della polizia militare.

Si sa che l'uomo era tornato da poco da una licenza in Italia e prestava servizio da alcuni mesi nella capitale afghana, dove è di stanza un piccolo contingente italiano che supporta il comando della missione Isaf della Nato. Il grosso del contingente nazionale, oltre 3.000 uomini, è stanziato ad Herat. Negli ultimi anni è la prima volta che si verifica un caso di suicidio tra i militari italiani in missione all'estero.

PUTIN INCONTRA SPIE ESPULSE

Con le dieci spie russe rimpatriate dagli Usa, il premier Vladimir Putin ha «parlato della vita» e cantato canzoni patriottiche. Lo ha rivelato lui stesso dicendo di conoscere chi li ha traditi.